



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE - DRG

SERVIZIO

UFFICIO

OGGETTO: Rendiconto 2013 - Procedura di riaccertamento ordinario dei residui provenienti dalla gestione finanziaria degli esercizi 2013 e precedenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

- con deliberazione 26 giugno 2015, n. 549 recante “*Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l’esercizio 2013*” la Giunta Regionale ha approvato, sulla base di apposita istruttoria e di apposite determinazioni sottoscritte dai Direttori e dai Dirigenti, le risultanze del procedimento di riaccertamento dei residui attivi, dei residui passivi e dei residui perenti provenienti dalle gestioni finanziarie 2013 e precedenti;
- con deliberazione 27 agosto 2015 n.688/C recante “ *Rendiconto generale per l’esercizio 2013 di competenza della passata legislatura . Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota preliminare – disegno di legge*” la Giunta regionale nel recepire le risultanze di detto riaccertamento procedeva ad approvare il disegno di legge di approvazione del Rendiconto 2013;
- con decisione del 26 febbraio 2016, n. 39/2016/PARI, la Sezione regionale di controllo ha parificato, con osservazioni, il Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013 e dei conti ad esso allegati, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 688/C del 27 agosto 2015, recante "*Rendiconto generale per l'esercizio 2013 di competenza della passata legislatura. Conto Finanziario, Conto Generale del Patrimonio e Nota Preliminare - Disegno di legge*";
- con ordinanza del 26 febbraio 2016, n. 13/2016, depositata il 23 marzo 2016, la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha promosso questione di legittimità costituzionale, in riferimento ai parametri stabiliti dall'articolo 81, quarto comma, nel testo vigente precedentemente alla modifica introdotta dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, di specifiche disposizioni di legge riguardanti riprogrammazioni di economie vincolate e contabilizzazione della anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013;
- con deliberazione 22 novembre 2016, n. 756/C la Giunta Regionale anche a seguito del Giudizio di parifica della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l’Abruzzo proponeva al Consiglio regionale l’approvazione delle modifiche al disegno di legge regionale di cui alla citata deliberazione n.688/C ;
- con legge regionale 7 marzo 2017 n.16 il Consiglio Regionale approvava il Rendiconto generale per l’esercizio 2013. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota illustrativa preliminare;
- nelle more dell’approvazione della legge riguardante il Rendiconto 2013 di cui al punto precedente, su impulso del Dipartimento Risorse ed Organizzazione, i servizi del dipartimento venivano investiti

dell'onere di procedere al riaccertamento ordinario 2014 e straordinario al 1 gennaio 2015 attraverso una procedura informatizzata appositamente installata;

- detta attività di riaccertamento ordinario, conclusa con specifiche determinazioni di approvazione dei prospetti dei residui al 31 dicembre 2014, veniva recepita nella deliberazione n. 35 del 2 febbraio 2017 recante "*Approvazione riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2014*" con cui la Giunta Regionale ha approvato, sulla base di apposita istruttoria e di apposite determinazioni sottoscritte dai Direttori e dai Dirigenti, le risultanze del procedimento di riaccertamento dei residui provenienti dalle gestioni finanziarie 2014 e precedenti;
- con deliberazione del 2 febbraio 2017, n. 37/C, recante "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 - Disegno di legge regionale*" la Giunta regionale nel recepire le risultanze di detto riaccertamento procedeva ad approvare il disegno di legge di approvazione del Rendiconto 2014;
- con sentenza del 22 marzo 2017, n. 89/2017, depositata in data 27 aprile 2017, la Corte Costituzionale, dopo aver precisato, tra l'altro che "*in base al principio dell'equilibrio dinamico, la Regione Abruzzo è chiamata, pertanto, a rideterminare il bilancio dell'esercizio 2013 in modo da accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti*" ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme impugnate ;
- con ordinanza n. 29/2017 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per l'Abruzzo in esito al dispositivo della sopra menzionata sentenza della Corte costituzionale n. 89/2017, al fine di procedere agli adempimenti prescritti per definire il giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2013 della Regione Abruzzo ha ordinato la sospensione delle attività propedeutiche demandate alla Sezione per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2014 e dei conti ad esso allegati;

Dato atto che nella Conferenza dei Direttori del 16 giugno 2017, alla luce della precedente precisazione contenuta nella sentenza della Corte Costituzionale 89/2017 e dell'Ordinanza n. 29/2017 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di sospensione della parifica del Rendiconto 2014,

- è stata evidenziata l'urgenza di portare a termine i procedimenti di approvazione dei rendiconti 2013, 2014, 2015 e 2016 e i propedeutici procedimenti di riaccertamento dei residui, ordinari e straordinari, alla luce dei pronunciamenti della Corte dei conti e della Corte Costituzionale nell'ambito, rispettivamente, del giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2013 (delibera n. 39/2016/PARI), del decreto di sospensione del giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2014 e della sentenza della Corte Costituzionale n.89/2017;
- a tal fine si è ritenuto opportuno procedere in linea con quanto richiesto dalla Corte Costituzionale e, al fine di velocizzare i tempi di chiusura dei rendiconti arretrati, ad una nuova revisione dei residui attivi e passivi e delle economie vincolate e dei residui perenti riferiti all'esercizio 2013 procedendo ad una nuova istruttoria che recepisca anche quella confluita nel rendiconto 2014 procedendo, dunque a riaprire la contabilità 2013 e 2014 con la riapertura dei rendiconti approvati o in corso di approvazione;

VISTE le note protocollo n. RA/169554/2017, RA/162289/2017 e RA/166978/2017, con cui il Servizio Bilancio ha trasmesso l'elenco dei residui attivi, passivi e delle economie vincolate risultanti dalle attività di riaccertamento dei residui 2013 e 2014 precedentemente svolte, con invito a riconsiderare le motivazioni per le quali il Servizio Bilancio medesimo ha segnalato la sussistenza di criticità con particolare riferimento ai residui osservati dalla Corte dei conti nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto 2013;

VISTE le comunicazioni con cui le strutture di questa Direzione Generale hanno riscontrato le richieste del Servizio Bilancio sopra citate;

VISTA la L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", considerata normativa di riferimento per la predisposizione degli schemi inerenti il rendiconto dell'esercizio 2013 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 comma 12 e segg. del D.lgs 118/2011;

ATTESO che nel procedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi posto in essere dalle strutture della Direzione Generale le stesse hanno proceduto a valutare le ragioni del mantenimento o stralcio degli importi a residuo risultanti dalle operazioni di gestione di propria competenza, attestandone, in virtù di adeguata motivazione, la conservazione o l'eliminazione dal conto del bilancio in ragione della sussistenza o meno dei presupposti normativi che ne legittimano la conservazione o l'eliminazione medesime;

RITENUTO di dover procedere, in ragione di quanto premesso e in ottemperanza a quanto concordato in sede della citata Conferenza dei Direttori del 16 giugno u.s., all'approvazione delle risultanze dell'attività di riaccertamento dei residui attivi passivi, perenti ed economie vincolate derivanti dalla gestione dell'esercizio 2013 e precedenti;

VISTI i prospetti allegati alla presente determinazione sotto le lettere **A, B e D** per costituirne parte integrante sostanziale, da cui si evincono le risultanze istruttorie dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi, dei residui passivi, dei residui perenti e delle economie vincolate al 31/12/2013, svolta dai servizi di questa Direzione Generale;

Dato atto che ciascun Servizio della Direzione Generale ha provveduto alla verifica dei residui e pertanto i prospetti di cui agli allegati A, B e C alla presente determinazione costituiscono la sintesi di detta attività effettuata a livello dipartimentale;

Dato atto che con riferimento a procedure di entrata e di spesa riguardanti finanziamenti comunitari/nazionali soggetti a rendicontazione si è provveduto a riscontrare la concordanza tra quanto riportato nei prospetti allegati alla presente determinazione e le risultanze contabili presenti nei sistemi di rendicontazione previste nei vari programmi comunitari e nazionali;

DETERMINA

1. di approvare i risultati delle procedure di riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi, perenti ed economie vincolate al 31/12/2013, così come esplicitati nelle tabelle di cui agli **Allegati**
 - a. **allegato A – Prospetto di riaccertamento del Residui attivi**
 - b. **allegato B – Prospetto di riaccertamento dei Residui passivi**
 - c. **allegato D – Prospetto di riaccertamento dei residui perenti**alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare, per le motivazioni sinteticamente esposte nelle tabelle di cui al punto 1.
 - a) che i residui attivi, i residui passivi, i residui perenti risultanti come da conservare costituiscono, in conformità al dettato normativo, residui effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio regionale dell'esercizio finanziario successivo;
 - b) che i residui attivi, passivi, perenti, risultanti come da eliminare costituiscono, in conformità al vigente dettato normativo, residui non sussistenti e, quindi, da eliminare dal bilancio regionale;
3. di inviare, la presente determinazione, al Servizio Bilancio per le attività di propria competenza finalizzate alla costruzione del rendiconto dell'anno 2013;
4. di dare atto che la presente determinazione di riaccertamento dei residui supera e sostituisce i precedenti provvedimenti di riaccertamento parziale e complessivi posti in essere dai singoli servizi della presente Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo RIVERA
firmato digitalmente

